

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dottor Felice Assenza, in merito all'attività di controllo sui prodotti agroalimentari svolta dall'Ispettorato	141
---	-----

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di partenariato globale e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Regno di Thailandia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 14 dicembre 2022. C. 1686 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	142
---	-----

<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	147
--	-----

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Governo della Malaysia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 14 dicembre 2022. C. 1687 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	143
--	-----

<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	148
--	-----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02195 Davide Bergamini: In merito all'esclusione degli agriturismi dagli incentivi del Fondo per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano	145
--	-----

<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	149
--	-----

5-02196 Caramiello: In merito alle risorse e alla tempistica relative allo scorrimento della graduatoria V bando per i contratti di filiera del settore agroalimentare	145
--	-----

<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	150
--	-----

5-02197 Nevi: Sulle iniziative nazionali per sostenere la produzione italiana di cereali, a partire dall'incremento del fondo per i contratti di filiera del comparto	146
---	-----

<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	152
--	-----

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 26 marzo 2024.

Audizione informale del Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dottor Felice Assenza, in merito all'attività di controllo sui prodotti agroalimentari svolta dall'Ispettorato.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.15 alle 11.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 26 marzo 2024. — Presidenza della vicepresidente Maria Cristina CARETTA.

La seduta comincia alle 11.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di partenariato globale e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Regno di Thailandia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 14 dicembre 2022.

C. 1686 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Cristina ALMICI (FDI), *relatrice*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esprimere il parere sul disegno di legge recante «Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di partenariato globale e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Regno di Thailandia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 14 dicembre 2022».

Evidenzia che si tratta del primo accordo bilaterale concluso tra l'Unione europea e la Thailandia e che esso costituisce un notevole progresso verso il rafforzamento del ruolo dell'Unione europea nel Sud-Est asiatico, in piena compatibilità con la Strategia dell'Unione europea per l'Indo-Pacifico e sulla base di valori universali condivisi, come la democrazia e i diritti umani. Osserva che l'attuazione dell'Accordo comporterà – secondo il Governo – vantaggi concreti per entrambe le Parti, creando i presupposti per la promozione dei più vasti interessi politici ed economici dell'Unione europea.

Sottolinea, infatti, che l'Accordo si pone come obiettivo lo sviluppo delle relazioni orientate al futuro con una prospettiva più strutturata e strategica, partendo da valori condivisi e da questioni di reciproco interesse, impegnando le Parti a mantenere un

dialogo globale e a intensificare la cooperazione in tutti i settori di interesse comune. In particolare, fa presente che l'intesa rafforza la collaborazione in un'ampia gamma di settori, tra cui i diritti umani, la non proliferazione delle armi di distruzione di massa, la lotta al terrorismo, la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, il commercio, la migrazione, l'ambiente, l'energia, i cambiamenti climatici, i trasporti, la scienza e la tecnologia, l'occupazione e gli affari sociali, l'istruzione, l'agricoltura e la cultura. Infine, evidenzia che l'Accordo stabilisce la cornice giuridica e politico-istituzionale di riferimento per le relazioni bilaterali con la Thailandia.

Per quanto concerne gli aspetti di competenza della Commissione agricoltura, segnala gli articoli 43, 44 e 45 dell'Accordo.

Osserva che l'articolo 43 reca disposizioni relative alla cooperazione in materia di ambiente e risorse naturali. Sottolinea che, in tale ambito, le Parti si sforzano di proseguire ed intensificare la cooperazione per la tutela dell'ambiente per quanto riguarda, tra l'altro, la cooperazione verso una gestione sostenibile delle foreste e un migliore governo forestale, anche in termini di contributo alla cooperazione regionale per contrastare i disboscamenti illegali e il relativo commercio di legname, la deforestazione e il degrado forestale, anche attraverso la promozione di catene di approvvigionamento a deforestazione zero nei prodotti agricoli di base, la promozione della conservazione, dell'imboschimento, del rimboschimento, della ricostruzione e del potenziamento degli *stock* di carbonio delle foreste, prevedendo anche la possibilità di concludere un accordo di partenariato volontario sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla *governance* e sul commercio.

Fa presente che l'articolo 44 disciplina la cooperazione in materia di *governance* degli oceani. In particolare, segnala che le Parti convengono di cooperare, tra l'altro:

nella lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e contro le attività correlate alla pesca mediante misure complete, efficaci e trasparenti, anche

attraverso lo scambio di esperienze, la promozione dello sviluppo di capacità e lo scambio di informazioni, nel rispetto della riservatezza dei dati e delle disposizioni legislative nazionali;

nel promuovere i principi e i diritti fondamentali nel lavoro nel settore della pesca e dei prodotti ittici e nell'attuazione della Convenzione 188 sul lavoro nella pesca dell'OIL, adottata a Ginevra il 30 maggio 2007;

nello sviluppo di un'acquacoltura marina sostenibile e responsabile, compresa l'attuazione degli obiettivi e dei principi del codice di condotta della FAO per una pesca responsabile.

Evidenzia che l'articolo 45 regola la cooperazione in materia di agricoltura, allevamento, pesca e sviluppo rurale. Sottolinea, in particolare, che si prevede che le Parti scambino informazioni e sviluppino la cooperazione nei seguenti campi:

la politica agricola e le prospettive dell'agricoltura a livello internazionale in generale;

la promozione e la facilitazione del commercio di prodotti agricoli, compreso il commercio di piante, animali, animali acquatici e relativi prodotti;

la politica di sviluppo nelle zone rurali, comprese altre risorse e fattori produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità di creazione di valore aggiunto e di occupazione extra-agricola;

la politica relativa alla flora, alla fauna, a prodotti ottenuti da animali acquatici, compresi i regimi di qualità dei prodotti agricoli, quali le indicazioni geografiche e la produzione biologica, nonché la collaborazione in materia di buone pratiche agricole;

la promozione dei sistemi di certificazione e accreditamento dell'agricoltura

biologica e della produzione agricola sostenibile.

Osserva che le Parti convengono, inoltre, di promuovere la cooperazione tecnologica, lo sviluppo di capacità o qualsiasi altra forma di cooperazione che aumenti la produttività, una produzione sicura e sostenibile e pratiche resilienti nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e dello sviluppo rurale e che migliori la preparazione, la prevenzione, l'individuazione, la risposta e il controllo delle malattie delle piante, degli animali e zootecniche, in linea con l'approccio « *One Health* » e le norme internazionali.

Infine, fa presente che le Parti convengono di incoraggiare i settori pubblico e privato a discutere e scambiare informazioni commerciali, anche in occasione di manifestazioni per l'instaurazione di contatti tra imprese e di promozione commerciale di prodotti agricoli.

Osserva in conclusione che il disegno di legge in esame si compone di 4 articoli: l'articolo 1 reca l'autorizzazione alla ratifica, l'articolo 2 l'ordine di esecuzione, l'articolo 3 le disposizioni finanziarie, disponendo che dall'attuazione della legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, e, infine l'articolo 4 la clausola di entrata in vigore.

Maria Cristina CARETTA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, invita la relatrice a formulare una proposta di parere.

Cristina ALMICI (FDI), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Governo della

Malaysia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 14 dicembre 2022.

C. 1687 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giandonato LA SALANDRA (FDI), *relatore*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esprimere il parere sul disegno di legge recante «Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Governo della Malaysia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 14 dicembre 2022».

Segnala che si tratta del primo accordo bilaterale concluso tra l'Unione europea e la Malaysia e che esso costituisce un notevole progresso verso il rafforzamento del ruolo dell'Unione europea nel Sud-Est asiatico, in piena compatibilità con la Strategia dell'Unione europea per l'Indo-Pacifico e sulla base di valori universali condivisi, come la democrazia e i diritti umani. Evidenzia che l'attuazione dell'Accordo comporterà – secondo il Governo – vantaggi concreti per entrambe le Parti, creando i presupposti per la promozione dei più vasti interessi politici ed economici dell'Unione europea.

Sottolinea, infatti, che l'Accordo si propone di instaurare un partenariato rafforzato tra le Parti e approfondire e consolidare la cooperazione sulle questioni di reciproco interesse, in modo da riflettere valori condivisi e principi comuni. Osserva che l'intesa rafforza la collaborazione in un'ampia gamma di settori, tra cui i diritti umani, la non proliferazione delle armi di distruzione di massa, la lotta al terrorismo, la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, il commercio, la migrazione, l'ambiente, l'energia, i cambiamenti climatici, i trasporti, la scienza e la tecnologia, l'occupazione e gli affari sociali, l'istruzione, l'agricoltura e la cultura. Fa presente che l'intesa comprende anche un'importante sezione sulla cooperazione commerciale, che apre la strada alla conclusione

dei negoziati in corso sull'Accordo di libero scambio.

Per quanto concerne gli aspetti di competenza della Commissione agricoltura, segnala gli articoli 39 e 40 dell'Accordo.

Osserva che l'articolo 39 reca disposizioni relative alla cooperazione in materia di ambiente e risorse naturali. Sottolinea che, in tale ambito, le Parti si adoperano per continuare a rafforzare la cooperazione in materia di protezione dell'ambiente al fine, tra l'altro, di:

intensificare la cooperazione per tutelare, salvaguardare e gestire le risorse forestali in modo sostenibile e per contrastare i disboscamenti illegali e il relativo commercio di legname;

contrastare il commercio illegale di specie selvatiche e attuare misure efficaci contro di esso.

Evidenzia che l'articolo 40 regola la cooperazione in materia di agricoltura, allevamento, pesca e sviluppo rurale. Osserva, in particolare, che si prevede che le Parti incoraggino il dialogo e promuovano la cooperazione in materia di agricoltura, allevamento, pesca, compresa l'acquacoltura, e sviluppo rurale. Sottolinea che, in tale ambito, le Parti si scambiano informazioni riguardanti:

la politica agricola, le prospettive dell'agricoltura a livello internazionale e le indicazioni geografiche in generale;

le possibilità di agevolare il commercio di piante, animali, animali acquatici e relativi prodotti;

le politiche relative al benessere degli animali;

la politica di sviluppo nelle zone rurali, compresi i programmi di rafforzamento delle capacità e le migliori pratiche in relazione alle cooperative rurali e la promozione dei prodotti delle zone rurali;

la politica di qualità per quanto riguarda piante, animali e prodotti acquatici;

lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente, l'agroindustria e il trasferimento delle biotecnologie;

la protezione delle varietà vegetali, la tecnologia delle sementi, il miglioramento della produttività colturale e le tecnologie colturali alternative, compresa la biotecnologia agricola;

lo sviluppo di banche dati su agricoltura e allevamento;

la formazione nei settori agricolo, veterinario e alieutico, compresa l'acquacoltura;

il sostegno a una politica di lungo termine sostenibile e responsabile in materia di pesca e ambiente marino, che contempli la conservazione e la gestione delle risorse marine costiere e di alto mare;

la promozione della lotta contro le attività di pesca illegali, non dichiarate e non regolamentate e il commercio a esse associato.

Fa presente, in conclusione, che il disegno di legge si compone di quattro articoli: l'articolo 1 reca l'autorizzazione alla ratifica, l'articolo 2 contiene l'ordine di esecuzione, l'articolo 3 reca le disposizioni finanziarie, prevedendo che dall'attuazione della legge non debbano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, e l'articolo 4, infine, dispone in ordine all'entrata in vigore.

Maria Cristina CARETTA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, invita il relatore a formulare una proposta di parere.

Giandonato LA SALANDRA (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 11.05.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Martedì 26 marzo 2024. — Presidenza della vicepresidente Maria Cristina CARETTA. — Interviene il sottosegretario all'agricoltura, alla sovranità alimentare e alle foreste, Luigi D'Eramo.

La seduta comincia alle 14.

Maria Cristina CARETTA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-02195 Davide Bergamini: In merito all'esclusione degli agriturismi dagli incentivi del Fondo per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano.

Davide BERGAMINI (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Luigi D'ERAMO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Davide BERGAMINI (LEGA), replicando, si dichiara soddisfatto per la risposta precisa e articolata del sottosegretario. Esprime, tuttavia, dispiacere per l'esclusione delle imprese di ristorazione connesse alle aziende agricole dagli incentivi previsti a valere sul Fondo di parte corrente per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano, ricordando che proprio queste aziende sono quelle che più valorizzano i prodotti tipici dei territori. Concludendo, esprime apprezzamento per l'impegno del Governo di valutare, in caso di rinnovato finanziamento dei fondi, la possibilità di estensione da lui richiesta.

5-02196 Caramiello: In merito alle risorse e alla tempistica relative allo scorrimento della graduatoria

V bando per i contratti di filiera del settore agroalimentare.

Daniela MORFINO (M5S), in qualità di cofirmataria, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Luigi D'ERAMO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Alessandro CARAMIELLO (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatto per la risposta del Governo e ribadisce la preoccupazione rispetto alla tempistica con cui saranno effettivamente stanziati i 2 miliardi di euro ulteriori, così da consentire entro giugno il conseguente scorrimento della graduatoria del V bando per i contratti di filiera del settore agroalimentare, soprattutto a fronte della scadenza per la realizzazione dei progetti entro giugno 2026. Pertanto, con lo scopo di garantire una risposta soddisfacente a un comparto fondamentale per l'economia del nostro Paese, annuncia che il suo gruppo monitorerà la situazione con attenzione affinché le ulteriori risorse stanziare vengano effettivamente utilizzate a vantaggio del comparto agroalimentare.

5-02197 Nevi: Sulle iniziative nazionali per sostenere la produzione italiana di cereali, a partire dall'incremento del fondo per i contratti di filiera del comparto.

Giandiego GATTA (FI-PPE), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Luigi D'ERAMO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Giandiego GATTA (FI-PPE), replicando, si dichiara soddisfatto per la risposta esaudiviva del Governo, che, a suo avviso, sarà in grado di rasserenare un comparto in grande difficoltà. Sottolinea, infatti, che le misure illustrate dal sottosegretario D'Eramo aiuteranno ad alleviare la crisi del comparto cerealicolo, sempre più esposto alla concorrenza sleale di altri Paesi. In tal senso ritiene che si dovrà lavorare anche sulla riforma della PAC, riconoscendo, al contempo, al settore cerealicolo la sua forte connotazione identitaria.

Maria Cristina CARETTA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.25.

ALLEGATO 1

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di partenariato globale e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Regno di Thailandia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 14 dicembre 2022. C. 1686 Governo.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIII Commissione Agricoltura,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di partenariato globale e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Regno di Thailandia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 14 dicembre 2022 »;

preso atto che si tratta del primo accordo bilaterale concluso tra l'Unione europea e la Thailandia e che esso risulta inteso a rafforzare il ruolo dell'Unione europea nel Sud-Est asiatico;

considerato che l'intesa rafforza la collaborazione in un'ampia gamma di settori, tra i quali, per quanto di competenza, quello dell'agricoltura,

rilevato, in particolare, che l'articolo 43 prevede un rafforzamento nella cooperazione per una gestione sostenibile delle foreste, l'articolo 44 detta disposizioni per una migliore *governance* degli oceani nella lotta contro la pesca illegale e per uno sviluppo di un'acquacoltura marina sostenibile e responsabile, mentre l'articolo 45 prevede che i due contraenti promuovano il

commercio di prodotti agricoli e lo sviluppo delle zone rurali, rafforzino le politiche relative ai regimi di qualità e ai sistemi di certificazione, stabiliscano uno scambio in materia di tecnologie innovative nel settore e sviluppino la ricerca di risposte comuni alle malattie delle piante, degli animali e zootecniche, in linea con l'approccio « *One Health* » e con le norme internazionali;

rilevato come il disegno di legge in esame si compone di 4 articoli, contenenti, rispettivamente, l'autorizzazione alla ratifica, l'ordine di esecuzione, le disposizioni finanziarie – in base alle quali l'attuazione della legge non dovrà comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica – e, infine, la clausola di entrata in vigore;

nella certezza dell'impegno del Governo alla tutela delle produzioni italiane anche nel contesto degli accordi internazionali, nel rispetto del principio della reciprocità,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Governo della Malaysia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 14 dicembre 2022. C. 1687 Governo.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIII Commissione Agricoltura,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge recante «Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Governo della Malaysia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 14 dicembre 2022 »;

preso atto che si tratta del primo accordo bilaterale concluso tra l'Unione europea e la Malaysia e che esso costituisce un notevole progresso verso il rafforzamento del ruolo dell'Unione europea nel Sud-Est asiatico;

considerato che l'intesa rafforza la collaborazione in un'ampia gamma di settori, tra i quali, l'agricoltura;

rilevato, in particolare, per quanto di competenza della Commissione Agricoltura, che l'articolo 39 prevede una cooperazione in materia di ambiente e risorse naturali, anche attraverso la gestione delle risorse forestali in modo sostenibile e per contrastare i disboscamenti e il commercio di specie selvatiche illegali, mentre l'articolo 40 regola la cooperazione in materia di agricoltura, allevamento, pesca e svi-

luppo rurale, prevedendo uno scambio di informazioni in materia di politica agricola e indicazioni geografiche, commercio di piante e di animali, benessere degli animali, sviluppo rurale, politiche per la promozione della qualità, sviluppo di un'agricoltura sostenibile, protezione delle varietà vegetali, sviluppo di banche dati, formazione, sviluppo di una pesca sostenibile nonché contrasto alla pesca illegale;

preso atto che il disegno di legge di ratifica si compone di quattro articoli, recanti, rispettivamente, l'autorizzazione alla ratifica, l'ordine di esecuzione, le disposizioni finanziarie – con la previsione che dall'attuazione della legge non debbano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica – nonché l'entrata in vigore;

nella certezza dell'impegno del Governo alla tutela delle produzioni italiane anche nel contesto degli accordi internazionali, nel rispetto del principio della reciprocità,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 3

5-02195 Davide Bergamini: In merito all'esclusione degli agriturismi dagli incentivi del Fondo per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati, come riportato dall'onorevole interrogante l'articolo 1, comma 868, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha istituito il « Fondo di parte corrente per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano », con una dotazione complessiva pari a 20 milioni di euro, e il « Fondo di parte capitale per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano », con una dotazione complessiva pari a 56 milioni di euro.

L'obiettivo era quello di promuovere e sostenere le eccellenze della ristorazione e della pasticceria italiana nonché di valorizzare il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico italiano, anche mediante interventi che incentivino la valorizzazione dei prodotti a denominazione d'origine e indicazione geografica e le eccellenze agroalimentari italiane, gli investimenti in macchinari professionali e altri beni strumentali durevoli, nonché interventi in favore dei giovani diplomati nei servizi dell'eno-gastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Il successivo comma 869 del medesimo articolo 1 della legge n. 234/2021 demandava a successivi decreti ministeriali la definizione dei criteri e delle modalità di utilizzazione dei suddetti Fondi.

In attuazione del disposto normativo, sono stati emanati il D.M. 4 luglio 2022 (per il fondo di parte capitale) ed il D.M. 21 ottobre 2022 (per il fondo di parte corrente), entrambi a firma del Ministro *pro tempore* Patuanelli.

Detti decreti, pubblicati rispettivamente nelle G.U. n. 202 del 30 agosto 2022 e 296 del 20 dicembre 2022, nel perseguire le finalità indicate dalla legge, sopra riportate, hanno previsto tra i soggetti beneficiari i

ristoranti e le pasticcerie, individuando i primi attraverso il codice ATECO 56.10.11 (Ristorazione con somministrazione) e le seconde attraverso i codici ATECO 56.10.30 (Gelaterie e pasticcerie) e 10.71.20 (Produzione di pasticceria fresca).

Inoltre, allo scopo di valorizzare anche le produzioni d'eccellenza (DOP, IGP, BIO, SQNZ, SQNPI) è stato previsto anche uno specifico requisito di partecipazione per le imprese che, nei 12 mesi precedenti la pubblicazione dei decreti ministeriali, avessero acquistato almeno il 25 per cento di prodotti certificati, per i ristoranti, e almeno il 5 per cento di prodotti certificati per le gelaterie.

Preciso che i decreti direttoriali emanati il 24 gennaio 2024, si limitano a prevedere i tempi e le modalità di presentazione delle domande di contributo, dal momento che i criteri di utilizzazione dei Fondi sono già previsti dai suddetti decreti ministeriali del 4 luglio 2022 e del 21 ottobre 2022, adottati dal precedente Governo.

Assicuro che, in caso di rinnovato finanziamento dei fondi, valuteremo con attenzione la possibilità dell'estensione richiesta dall'onorevole interrogante che avverrà eventualmente mediante l'adozione di apposito decreto ministeriale, non potendo con circolare interpretativa intervenire sul contenuto dei decreti.

Infine, segnalo che dal 1° marzo 2024 è stato aperto lo sportello di presentazione delle domande di contributo, attraverso la piattaforma del soggetto gestore Invitalia e che, ad oggi, risultano pervenute oltre 8.000 istanze di finanziamento con una richiesta di contributo di gran lunga superiore alle risorse disponibili.

ALLEGATO 4

5-02196 Caramiello: In merito alle risorse e alla tempistica relative allo scorrimento della graduatoria V bando per i contratti di filiera del settore agroalimentare.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati, come evidenziato dall'onorevole interrogante, nell'ambito della riprogrammazione PNRR, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha chiesto ed ottenuto risorse per 2 miliardi di euro per la nuova misura PNRR che istituisce un Fondo rotativo per i Contratti di filiera.

Il nuovo strumento finanziario introdotto con il PNRR sarà gestito da ISMEA, ente vigilato dal Ministero stesso.

Le risorse aggiuntive pari a 2 miliardi di euro saranno destinate in primo luogo allo scorrimento delle graduatorie esistenti per il V bando contratti di filiera agroalimentare, per il I bando contratti di filiera pesca e acquacoltura e per il I bando contratti di filiera settore forestale.

Si tratta di tre misure verso le quali le imprese del settore agricolo hanno dimostrato un grande interesse. Infatti, per il V bando – contratti di filiera agroalimentare – la graduatoria definitiva di cui al decreto direttoriale 633056 del 15 novembre 2023 ha registrato un *overbooking* di oltre 4 miliardi di euro.

Analogamente, il bando contratti di filiera pesca e acquacoltura ha registrato – per i soli contratti che non necessitano di notifica di aiuto individuale e di cui alla graduatoria di cui al decreto 399082 del 28 luglio 2023 – un *overbooking* di oltre 30 milioni di euro.

A questi, si aggiunge, per i progetti per i quali è necessaria la notifica individuale, un ulteriore *overbooking* stimato di quasi 40 milioni di euro.

Anche il bando contratti di filiera settore forestale è stato caratterizzato da

una vasta partecipazione, con un *overbooking* di circa 50 milioni di euro.

Lo scorrimento delle menzionate graduatorie avverrà nel rispetto delle condizionalità tipicamente richieste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; conseguentemente, i progetti potranno essere finanziati se in linea con gli obblighi di contributo al *tagging* individuato dalla Commissione europea, nonché con quelli previsti in materia di DNSH (*Do No Significant Harm*), secondo cui gli interventi dei PNRR nazionali non devono arrecare nessun danno significativo all'ambiente.

Per la nuova misura PNRR è prevista, entro il 30 giugno 2024, la stipula di una apposita convenzione tra ISMEA e MASAF che recherà anche la disciplina delle modalità di gestione del nuovo Fondo.

A tale riguardo, preciso che il Ministero è in attesa dello schema di *Operational Arrangements*, gli accordi operativi subordinati alla Decisione europea, che permetteranno di individuare correttamente tutti i contenuti necessari per la menzionata convenzione tra il Ministero ed ISMEA, punto di partenza di successive attività di scorrimento delle graduatorie.

Inoltre, gli *Operational Arrangements* sono funzionali alla puntuale individuazione del meccanismo di verifica di *milestone* e *target*, nonché del rispetto delle diverse condizionalità specifiche connesse alla misura e, quindi, all'identificazione e declinazione delle condizionalità da applicare, che non potranno che essere quelle connesse al PNRR.

Contestualmente sono già state avviate con la stessa Commissione europea riu-

nioni di lavoro e coordinamento per la definizione del contenuto del decreto ministeriale per la notifica dell'ampliamento della dotazione finanziaria nel rispetto della normativa unionale in materia di aiuti di stato.

Infine, segnalo che i tempi di realizzazione degli investimenti sono coerenti con le altre misure di supporto al sistema imprenditoriale per la realizzazione di progetti di rilevanza strategica.

ALLEGATO 5

5-02197 Nevi: Sulle iniziative nazionali per sostenere la produzione italiana di cereali, a partire dall'incremento del fondo per i contratti di filiera del comparto.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati, gli agricoltori europei si trovano di fronte a sfide legate a una combinazione di fattori che comprendono costi di produzione ancora elevati e condizioni meteorologiche avverse, determinando una consistente riduzione della redditività.

Vi sono poi altri elementi che aggravano la situazione dei mercati agricoli, diretta conseguenza del conflitto russo-ucraino e di quello più recente in Medio Oriente, come gli alti tassi di interesse e le oscillazioni inflazionistiche ancora non stabilizzate.

In questo contesto, la Commissione europea ha proposto l'introduzione di nuovi dazi alle importazioni dei prodotti agricoli dalla Russia e contingenti o quantitativi massimi esenti da dazi per le esportazioni ucraine verso l'UE, oltre i quali scatterebbe l'applicazione dei dazi. Questo accordo deve essere ratificato dal Consiglio.

Per tutelare i nostri agricoltori, nell'accordo relativo all'estensione delle misure di liberalizzazione temporanee degli scambi, si cercherà di introdurre quantitativi massimi calcolati sulla base della media per gli anni combinati 2021, 2022 e 2023.

Quanto alle misure interne, a sostegno del comparto cerealicolo opera il Fondo per il grano duro finalizzato a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agricole cerealicole e dell'intero comparto.

Tale Fondo è stato sempre rifinanziato dal 2017 ad oggi e gli stessi interventi (aiuti ad ettaro) sono previsti fino alla campagna 2026, con una dotazione di 11 milioni di euro annui.

Ulteriore misura di sostegno è costituita dal Fondo della sovranità alimentare, isti-

tuito con la prima legge di bilancio varata dal Governo Meloni.

L'obiettivo avuto di mira è quello di rafforzare il sistema agricolo e agroalimentare nazionale, anche garantendo la sicurezza delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari con una dotazione di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, così ripartite per il comparto cerealicolo: *a)* Filiera del mais: 8 milioni di euro; *b)* Filiera delle proteine vegetali (legumi e soia): 5 milioni di euro; *c)* Filiera del frumento tenero: 4 milioni di euro; *d)* Filiera dell'orzo: 3 milioni di euro. I predetti interventi sono previsti fino al 2026.

Progetti di contratti di filiera relativi al comparto cerealicolo sono stati presentati anche nell'ambito della procedura indetta dal Masaf con il IV Bando finanziato dal Piano Nazionale Complementare – PNC – nell'ambito del quale sono stati ammessi a finanziamento 44 contratti di filiera.

Ulteriori contratti di filiera del settore risultano in graduatoria a valere sul V Bando che, allo stato, presenta una dotazione finanziaria pari a 690 milioni di euro. Per tali progetti, l'integrazione di ulteriori risorse finanziarie, pari a circa 2 miliardi di euro, stanziata a valere sul PNRR, consentiranno di procedere allo scorrimento della graduatoria per il finanziamento e la realizzazione di un notevole numero di programmi ritenuti ammissibili.

Oltre alle misure citate, è nostra convinzione che sia necessario avviare un attento monitoraggio del prezzo dei cereali sul mercato nazionale.

A tal fine, lo scorso novembre è stata riattivata la CUN grano duro: si tratta di una svolta importante avvenuta in un periodo in cui i prezzi sono crollati del 60 per

cento, situandosi su valori al di sotto dei costi di produzione. L'obiettivo è quello di dare una linea di trasparenza al mercato del grano duro italiano con prezzi quotati ogni 15 giorni sia al nord, centro e sud Italia ma anche nelle isole.

Contemporaneamente all'avvio della CUN stiamo lavorando all'attivazione del « Granaio Italia » con il registro telematico sulle giacenze dei cereali per monitorare le produzioni e le giacenze di cereali con cadenza trimestrale.

A tali strumenti si collegano gli « accordi di filiera », fondamentali per la crescita della redditività in agricoltura. Gli accordi sottoscritti sono l'esempio del valore aggiunto a cui la filiera deve puntare, consentendo di raggiungere risultati economici molto positivi anche in termini di ricavi per

unità di lavoro, che aumentano per le aziende che aderiscono (10,7 per cento), a fronte di un calo in quelle non aderenti (-9,1 per cento).

Il Governo si sta impegnando a trovare fondi per incentivare queste misure.

In conclusione, in questo contesto di tensione globale dobbiamo agire per garantire ai nostri agricoltori la giusta remunerazione a fronte della produzione di beni alimentari di qualità, finalizzando al meglio alcuni interventi del Piano strategico della PAC.

Con questo obiettivo è stato attivato un tavolo di confronto con le Regioni e le principali organizzazioni agricole, per intervenire a sostegno dei settori e dei territori più colpiti.